

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

### A) INQUADRAMENTO DELLA SOCIETÀ'

#### 1. Riferimenti normativi.

UCIT s.r.l. (nel seguito "UCIT" o la "Società"), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito "TUSP"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, TUSP - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, TUSP);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, TUSP; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5, TUSP).

#### 2. La Società.

UCIT è la società costituita il 24/03/2006 dalla Provincia di Udine e dal Comune di Udine, che si occupa del controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici sui territori di competenza.

Successivamente, dal 27/04/2012, è entrato a far parte della Società anche l'Ente Provinciale di Gorizia, andando ad estendere la competenza territoriale a circa metà del territorio regionale.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito "Regione FVG" o "Amministrazione regionale") di cui alla L.R. 26/2014, l'Amministrazione regionale è subentrata *ex lege* nella proprietà delle quote detenute dalla Provincia di Udine e dalla Provincia di Gorizia (Delibera della Giunta Regionale n. 131/2017).

Con la L.R. 9 agosto 2018, n. 20 UCIT è Agente Contabile per la riscossione delle tariffe, per i contributi a carico degli utenti, ai sensi dei disposti di cui all'art. 10, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 74 del 2013.

La Società ha svolto la funzione di controllo e accertamento su tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni di Trieste e Pordenone, che sono rimaste autorità indipendenti fino al 31/12/2020.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 come modificata dalla L.R. 29 giugno 2020, n. 13, art. 88, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la competenza è stata estesa a tutto il territorio regionale.

La Società ha per oggetto l'esercizio sul territorio dei soci e per conto degli stessi, che ne mantengono la titolarità, della attività finalizzate a:

- 1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'autorità per l'energia elettrica e il gas;
- 3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
- 4) verifiche in materia energetica.

La Società:

- può esclusivamente compiere le operazioni ed assumere le iniziative utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle limitazioni eventualmente previste da leggi speciali;
- deve operare esclusivamente per i soci e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara.

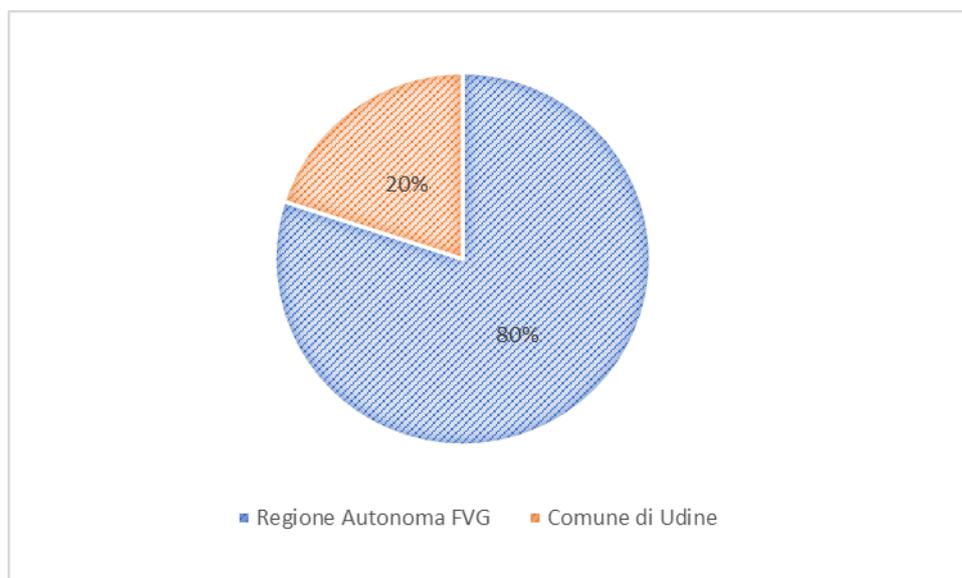
La Società gestisce, per conto degli enti soci, il catasto telematico degli impianti termici di tutto il territorio di propria competenza. Lo Statuto della Società è stato modificato e integrato giusta delibera della Giunta Regionale n. 1437 del 28 luglio 2017 ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni normative introdotte dal TUSP.

### **3. La compagine sociale.**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 80%
- COMUNE DI UDINE 20 %

Il capitale sociale ammonta a 30.000,00 € interamente versato.



Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 che, come detto, ha esteso la competenza dell'Amministrazione regionale in materia di controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici sull'intero territorio regionale, il Comune di Udine, nell'ambito della revisione periodica ex art. 20 del TUSP delle proprie partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2019 e approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 21 dicembre 2020, ha disposto la razionalizzazione della partecipazione posseduta in UCIT mediante alienazione della stessa a Regione FVG. Tale iter risulta attualmente ancora in corso.

### **4. Organo amministrativo**

L'Organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare di data 27/05/2021, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

È composto da 3 membri, due nominati dal socio di maggioranza, nelle persone del dott. Alberto Toneatto (Presidente) e ing. Elena Viero e uno dal socio di minoranza nella persona del dott. geol. Gianpaolo Droli.

### **5. Organo di controllo – Revisore.**

L'Organo di controllo è costituito da un sindaco unico con funzioni di revisione legale, nella persona della dott.ssa Paola Lombardi, nominata su indicazione del socio di maggioranza con delibera assembleare di data 27/05/2021, la quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

## 6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Tipologia	Numero
Quadri	1
Impiegati amministrativi	5
Impiegati tecnici	1

La Società è riuscita nel terzo trimestre dell'esercizio 2021 a portare a compimento l'iter per l'inserimento della seconda risorsa con profilo amministrativo, giusta autorizzazione della D.G.R. 420/2019, mediante lo strumento della mobilità interna dei dipendenti delle società controllate.

Con il rafforzamento dell'area amministrativa si è potuto, a fine 2021, eseguire una riorganizzazione della struttura aziendale, attribuendo specifiche funzioni e mansioni, anche in attuazione dell'introduzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 22 dicembre 2021.

Nell'ottica di voler consolidare il potenziale operativo specialistico della Società, anche per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe auspicabile poter strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici ispettori tra i dipendenti.

L'Assemblea dei Soci, tenutasi nella medesima data del 22 dicembre 2021, ha approvato – giusta D.G.R. 1950/2021 - il Piano annuale del fabbisogno delle risorse umane che prevede l'incremento della pianta organica del personale dipendente di una nuova unità per l'anno 2022.

### **B) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2 anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di*

settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha adottato giusta delibera consiliare di data 30/03/2020 il presente “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, a partire dal 1° gennaio 2021 la società ha esteso la sua competenza a tutto il territorio regionale. Se da un lato questo ha significato una uniformità di gestione dei territori di tutti i comuni, condizione che non si era mai realizzata in precedenza, nel contempo non è stato previsto un periodo transitorio per il passaggio tra i diversi regimi contributivi.

In virtù dell'incarico assunto da Ucit, che è Agente Contabile proprio per la riscossione di tali contributi, si è dovuto provvedere al richiamo di tutti i ticket cartacei distribuiti per il comune di Udine negli anni precedenti, e non ancora utilizzati, procedendo al rimborso degli stessi in quanto non più utilizzabili.

Tra i ricavi d'esercizio del bilancio al 31.12.2021 quindi troviamo un valore negativo che deriva proprio dalle note di credito emesse a rimborso dei suddetti bollini, che vengono imputati sulla stessa posta di bilancio che li ha generati, stante la disciplina in materia contabile-fiscale vigente. La società non ha altre attività che prevedono una fatturazione attiva.

I rimborsi per i bollini non più utilizzabili riguardano la gestione di competenza del comune di Udine e, pertanto, non sono stati considerati come costo che possa essere coperto dal contributo elargito da Regione FVG: per questo tecnicismo contabile questa operazione genera un risultato di bilancio negativo, con una perdita di natura tecnica e non gestionale, circoscritta all'anno appena concluso e che non avrà ripercussioni sugli esercizi successivi o sui soci, poiché non vi è alcuna necessità di un ripiano di tale perdita, tra l'altro di entità estremamente ridotta, poiché le riserve societarie sono sufficienti.

L'attività di Agente contabile per conto della Regione FVG prevede il riversamento al socio dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine. Ad UCIT viene corrisposto un contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese sostenute durante l'esercizio.

## **1) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

### **1.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- andamento delle poste di bilancio più significative (crediti, debiti, utile, etc.) valutati sulla base degli obiettivi che la società deve perseguire;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- solidità patrimoniale: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	2021	2020	2019	2018
Utile di esercizio	-4.420,87	55.266,00	54.510,00	107.646,00
Patrimonio netto	643.285,99	647.707,00	592.442,00	537.933,00
Disponibilità liquide	1.648.772,63	1.465.499,00	1.141.600,00	1.144.925,00
Crediti	132.058,23	129.561,00	163.946,00	567.872,00
Debiti a breve termine	1.066.544,69	893.328	657.845,00	1.126.928,00

Il calcolo degli indici viene riportato di seguito per completezza, ma la valutazione dell'esercizio appena concluso deve tener conto soprattutto della particolarità delle operazioni poste in essere e non dei singoli valori:

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria	714.286,17	699.856,00	645.419,00	585.869,00
Margine di struttura (capitale proprio/immobilizzazioni)	45,88	39,66	95,45	92,16
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità primaria	1,67	1,79	1,99	1,52
Indice di copertura delle immobilizzazioni	52,14	44,31	106,20	102,30
Indipendenza finanziaria	35,79%	40,01%	44,25%	31,20%
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	-2.133,84	74.573,00	70.399,00	214.112,00
Risultato operativo (EBIT)	-6.528,22	70.593,00	66.458,00	171.456,00
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE)	-0,69	8,53	9,20	20,01
Return on Investment (ROI)	-0,36	4,36	5,04	9,95
Return on sales (ROS)	-1,36	14,35	9,33	24,23

## 2) MONITORAGGIO PERIODICO.

Periodicamente l'Organo amministrativo provvederà a monitorare e verificare l'andamento degli incassi relativi al ruolo di agente contabile e delle spese sostenute, in base anche al bilancio di previsione approvato. Non è fattibile calcolare gli indici di bilancio con cadenza infrannuale poiché il contributo concesso dalla Regione FVG a copertura delle spese, che rappresenta la maggior parte dei ricavi, viene calcolato unicamente in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Pertanto, gli indici calcolati in assenza della quantificazione del contributo non sarebbero rappresentativi della reale situazione aziendale.

Qualora emergessero uno o più elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'Organo amministrativo adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento da sottoporre preventivamente ai Soci.

## 3) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

### 3.1. Esame degli indicatori

Come già anticipato, l'attività societaria si svolge in qualità di agente contabile per conto della Regione Friuli Venezia Giulia, che a fronte dei contributi riscossi e riversati dalla società, provvede a coprire i costi di gestione. Dal 1° gennaio 2021 non vi sono altre autorità competenti sul territorio regionale.

Questo modello di gestione spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente alla riduzione delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

L'utile dell'ultimo triennio derivava dalla coesistenza di due regimi contributivi, uno per il territorio del Comune di Udine (che generava ricavi) e uno per il territorio di competenza regionale (agente contabile). A partire dall'anno 2021 il risultato d'esercizio dovrebbe tendere al pareggio, ma nell'esercizio appena concluso si è realizzata la perdita tecnica, non dovuta a criticità gestionali, già illustrata in precedenza.

La riduzione dell'utile d'esercizio, ovvero in questo caso della perdita, è ampiamente giustificabile e non inficia sulla valutazione del buon andamento della società.

Patrimonio netto, disponibilità liquide e crediti sono infatti in linea con gli esercizi precedenti.

I debiti a breve termine sono superiori agli esercizi precedenti, valore che deriva per la maggior parte dai contributi già incassati per conto della regione nel ruolo di agente contabile per il periodo dal 16/12/2021 al 31/12/2021 e che, come da disposizioni dello stesso ente, devono essere riversati all'Amministrazione regionale entro il 31/01/2022.

Gli indicatori che servono a valutare la solvibilità e la liquidità aziendale riportano tutti valori positivi. L'indice di indipendenza finanziaria, stabile rispetto all'anno precedente è piuttosto basso, ma è conseguenza del valore dei debiti a breve termine che comprendono i contributi da versare alla Regione FVG.

	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-31.397,32	114.696,00	150.593,00	304.472,00	1.029.753,00
Altri ricavi	510.906,70	377.357,00	561.345,00	403.054,00	3.377,00
Totale	479.509,38	492.053,00	711.938,00	707.526,00	1.033.130,00

Non ha significato analizzare indicatori che afferiscono all'indebitamento, in quanto la Società per il suo funzionamento non necessita di ricorso all'indebitamento finanziario tramite istituti di credito.

Le riserve ammontano a oltre 500.000,00 € (compresa la riserva legale che ha già raggiunto il quinto del capitale sociale). E' positivo l'andamento dei risultati di gestione ed è buona la situazione patrimoniale della Società.

### 3.2. Esiti della valutazione

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati ai punti 1.1. e 1.2 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016.

I risultati dell'attività di analisi effettuata, stante il ruolo di agente contabile per il socio Regione FVG, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **MOLTO BASSO**.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa; - Regolamento per il reclutamento del personale (aggiornamento 2020);	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria (aggiornamento 2020);</li> <li>- Regolamento per la tutela del soggetto che effettua segnalazioni di illeciti (<i>whistleblowing</i>)</li> </ul>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		<p>La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura interna di controllo oltre al Revisore legale dei conti.</p> <p>Nell'esercizio 2021, la Società ha completato l'iter per l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito il "MOG").</p> <p>Il MOG e, in particolare, la Parte Speciale avente ad oggetto il "Manuale dei Protocolli" relativi ai diversi processi aziendali, recepiscono il nuovo organigramma e la relativa job description.</p> <p>La Società ha quindi provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (ODV), costituito in forma monocratica, nella persona dell'avv. Anna Di Pasquale.</p> <p>Il suddetto ODV, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza, è l'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del predetto MOG nonché di curarne l'aggiornamento</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di UCIT ha disposto inoltre di attribuire all'ODV le funzioni proprie degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione.</p>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice di comportamento dei dipendenti;</li> <li>- Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 2bis della L. 190/2012</li> <li>- Regolamento Whistleblowing</li> </ul>	<p>Nell'ambito dell'adozione del MOG, la Società ha predisposto uno specifico Codice Etico comprensivo di un adeguato Sistema disciplinare e sanzionatorio.</p> <p>Il documento in oggetto, completato l'iter di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, sostituirà il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Udine, attualmente in uso presso la Società.</p> <p>Dall'aggiornamento relativo al triennio 2022 – 2024, le "Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza" costituiscono l'Allegato 5 del predetto MOG,</p>

			<p>formandone parte integrante e complementare come previsto dal comma 2bis dell'art. 1 della Legge 190/2012 per le società a controllo pubblico.</p> <p>La Società ha, inoltre, provveduto ad aggiornare e coordinare con il MOG 231, il proprio "Regolamento di whistleblowing" (Allegato 6) per la tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti negli ambiti, rispettivamente, del D.Lgs. 231/2001 e della L. 190/2012, individuando nell'ODV e nel RPCT, ciascuno per settore di competenza, i destinatari delle segnalazioni mediante idonea procedura.</p>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato e non si reputa necessario, al momento, di procedere con l'adozione anche di specifici programmi di responsabilità sociale di impresa.</p>

Tenuto conto delle dimensioni di UCIT e del suo specifico modello di business, si ritiene che gli "strumenti di governo societario" in essere, come integrati nel corso dell'esercizio 2021, possano garantire una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali non ravvisandosi pertanto la necessità, per il momento, di ulteriori integrazioni.

Udine, 24 marzo 2022

Ucit srl  
Il Presidente  
dott. Alberto Toneatto